



# ASL Bari

PugliaSalute

## AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

### RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

E-Mail: anticorruzione@asl.bari.it

trasparenza@asl.bari.it

PEC: [anticorruzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it](mailto:anticorruzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

### PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione esclusivamente in modalità

telematica ai sensi del D. Lgs n.ro 82/2005

Sostituisce l'originale

Prot. n. 62272 del 28.9.2021

DA RICHIAMARE NELLA RISPOSTA

Ai Direttori di Macrostruttura

Ai Direttori/Responsabili U.O in staff

All'UPD

AI RULA

Al Responsabile aziendale  
delle Sperimentazioni Cliniche

Al Presidente CUG

A tutti i portatori di interessi

e, p.c., Ai Direttori Amministrativo e Sanitario

All'OIV

Al Collegio Sindacale

Ai Referenti RPCT

**OGGETTO: PTPCT 2022/ 2024 - Avvio condivisione programmazione misure di prevenzione della corruzione - Individuazione fattori abilitanti eventi corruttivi.**

**Richiesta valutazioni.**

Come noto, la l. 190/2012 (cd. l. Anticorruzione) prevede che ciascuna Amministrazione adotti, aggiornandolo annualmente entro il 31 gennaio, il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), nel rispetto delle indicazioni fornite a livello nazionale dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che viene approvato ed aggiornato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).



# ASL Bari

PugliaSalute

## AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Con delibera n. 1064/2019, l'Autorità ha approvato il PNA 2019, chiedendo alle pp.aa. di garantire attuazione al medesimo, al più tardi, con l'approvazione del PTPCT 2021/2023. In particolare, il PNA 2019 (conforme, sul punto, a quanto già previsto dall'ANAC con il primo PNA 2013) richiede che le pp.aa. assicurino, per ciascuna area di rischio, una attenta valutazione, che passa attraverso le fasi di:

FASE 1: identificazione dei singoli processi aziendali e dei rischi specifici, afferenti a ciascuna area (generale ovvero specifica);

FASE 2: valutazione del rischio, mediante tanto l'individuazione dei fattori abilitanti della corruzione quanto la stima del livello di esposizione al rischio;

FASE 3: trattamento del rischio, mediante l'attuazione di specifiche misure per la prevenzione del concreto verificarsi dell'evento corruttivo;

come già segnalato con propria precedente nota del 1°/12/2020 (prot. 70431), alla quale sia consentito rinviare per ulteriori dettagli.

Sia la l. 190/2012 che il PNA 2019 prevedono che tale attività ricognitiva e valutativa avvenga con il supporto all'RPCT ed il coinvolgimento di tutti i Direttori/Dirigenti/Dipendenti, anche in quanto chiamati alla successiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che verranno individuate dal PTPCT aziendale, ai fini del trattamento e del contenimento del rischio corruttivo.

Si ribadisce che, alla luce del principio di integrazione tra ciclo di gestione della performance (d. lgs. 150/2009, integrato dalla metodica di budget per le aziende e gli enti SSR) ed il ciclo dell'integrità anticorruzione/trasparenza (l. 190/2012 e d. lgs. 33/2013), il coinvolgimento quali-quantitativo di tali soggetti diviene specifico ambito di valutazione della performance. Conseguentemente, già da qualche anno, questa ASL ha assegnato a tutte le Macrostrutture specifici obiettivi di budget in materia di prevenzione della corruzione, in via di ulteriore precisazione e completamento anche per l'anno 2022.

Particolarmente significativo è, inoltre, il contributo che – anche soggetti esterni all'Amministrazione ma interessati all'azione dalla stessa posta in essere – possono assicurare, in sede di definizione delle misure di prevenzione del rischio che si verifichino eventi *lato sensu* corruttivi all'interno dell'ente pubblico.

Il PTPCT ASL BA 2021/2023 è stato approvato con d.D.G. 512/2021.



# ASL Bari

PugliaSalute

## AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Tale documento, a seguito della recente adesione dell'Azienda al Primo Forum per l'integrità in Sanità, coordinato da Transparency Italia, è stato oggetto di puntuale valutazione da parte di terzi estranei all'amministrazione. La valutazione, estremamente positiva per questa Azienda (collocata al di sopra sia della media nazionale che della media di enti/aziende SSR pugliese), segnala margini di ulteriore approfondimento in relazione alla FASE 2, limitatamente alla concreta individuazione dei fattori abilitanti, ovvero delle cause che facilitano il verificarsi di eventi di cattiva amministrazione.

Gli scriventi hanno, pertanto, avviato l'attività di approfondimento della FASE 2, nel rispetto del principio di gradualità accolto dalla stessa ANAC, da ultimo, nel PNA 2019.

Con specifico riguardo al contenuto della FASE 2, la stessa impone alle pp.aa. una ricognizione che – attraverso l'individuazione dei cd. fattori abilitanti (ossia tutte quelle circostanze che causano o comunque agevolano il diffondersi di eventi corruttivi) – individui ed aggiorni tutti i processi riconducibili alla competenza istituzionale che possano risultare, in misura più meno significativa, a rischio ovvero "permeabili" al verificarsi di eventi di cattiva amministrazione, al fine della conseguente introduzione di misure appropriate al contenimento/minimizzazione del rischio corruttivo, oggetto – queste ultime – della FASE 3 di cui sopra.

I processi riconducibili alla competenza istituzionale aziendale, ritenuti a rischio corruttivo, sono previsti dal vigente PTPCT 2021/2023, alla tabella 1.

Risulta necessario, nel quadro dei lavori preparatori all'adozione dell'aggiornamento PTPCT ASL BA per il triennio 2022/2024, completare l'analisi dei processi a rischio definiti in tabella 1, mediante l'individuazione dei relativi fattori abilitanti.

A tale scopo, gli scriventi hanno elaborato, per la successiva ed indispensabile condivisione e/o proposta di integrazione/modifica di Codeste Macrostrutture ed Aree di staff, nonché per l'acquisizione di eventuali contributi provenienti da soggetti esterni all'Azienda, una proposta di individuazione/ricognizione dei fattori abilitanti relativi a ciascun processo aziendale caratterizzato da rischio corruttivo e già oggetto di previsione nel vigente PTPCT (tabella all. 1).



# ASL Bari

PugliaSalute

## AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Come agevolmente rilevabile, la tabella all. 1, allo stato, si limita ad inserire la colonna E – “Fattori abilitanti” nell’attuale tabella 1, già allegata al PTPCT vigente.

Si invitano, pertanto, Codesti destinatari tutti, a valutare la proposta di cui alla colonna E – “Fattori abilitanti” e, successivamente, a comunicare agli scriventi l’esito delle valutazioni effettuate:

- sia ove in toto confermativo della ricognizione effettuata dagli scriventi;
- sia nella diversa ipotesi in cui si intendano proporre integrazioni e/o modifiche; in tal caso, le SS.LL. avranno cura di compilare, per ciascuna ID MISURA (prevista in tabella all. 1, colonna G), la griglia allegata sub 2).

Si precisa che la griglia costituisce mero ausilio, assolvendo la semplificazione ivi contenuta al solo scopo di garantire supporto metodologico alle attività valutative richieste alle SS.LL. che potranno, dunque, anche avvalersi di ulteriori eventi abilitativi, avendo cura di menzionarli all’atto dell’autovalutazione nella riga “Altro” della griglia, indicandone i motivi. Analogamente, è ben possibile che, all’esito delle valutazioni di competenza, le SS.LL. ritengano doveroso proporre la previsione di nuovi ed ulteriori processi aziendali esposti a rischio di corruzione, unitamente alle pertinenti misure di prevenzione, da inserire nel PTPCT 2022/2024 di prossima adozione, mediante inserimento di apposita riga in tabella all. 1.

La comunicazione richiesta innanzi, completa di copia delle eventuali griglie allegate, così come della tabella 1 contenente la proposta di nuove misure di prevenzione, dovrà pervenire all’indirizzo mail anticorruzione@asl.bari.it, entro il prossimo 31/10/2021, così da consentire le successive valutazioni propedeutiche alla predisposizione del nuovo PTPCT.

Come di consueto, al fine di uniformare l’azione posta in essere a livello aziendale, in relazione tanto alle articolazioni ospedaliere quanto a quelle distrettuali, i riscontri delle articolazioni ospedaliere e distrettuali dovranno confluire esclusivamente in un riscontro complessivo, che sarà cura dei relativi Referenti RPCT – rispettivamente – Direttori Amministrativi PP.OO. e Direttore Amministrativo DAT (quest’ultimo, previa intesa con il Direttore del medesimo DAT) veicolare all’RPCT, a seguito di intese con le Direzioni Mediche di P.O. e le Direzioni DSS.

Si chiede, infine, alla Area Comunicazione Istituzionale e Privacy di voler cortesemente provvedere, come di consueto tramite l’U.O.S. URP, all’immediata pubblicazione della presente



# ASL Bari

PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

nota, così come di entrambi gli allegati, sul sito internet aziendale, alla Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o informazioni, si porgono  
distinti saluti. NGT

Il Funzionario Istruttore  
**Pierfrancesco Damiano ROMANELLI**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
e per la Trasparenza

**Romana Giovanna PISCITELLI**

Il Direttore Generale  
**Antonio SANGUEDOLCE**


Allegati:

1. tabella proposta fattori abilitanti;
2. griglia per l'individuazione di ulteriori fattori abilitanti degli eventi corruttivi.

Macrostruttura/Area in staff \_\_\_\_\_

Direttore /Dirigente Responsabile \_\_\_\_\_

**INDIVIDUAZIONE "FATTORI ABILITANTI" DEGLI EVENTI CORRUTTIVI**

ID. MISURA (All. 1 - colonna G)	FATTORI ABILITANTI	Barrare con una x se si ritiene sussistente il fattore abilitante	GIUDIZIO SINTETICO
<u>indicare</u> <u>obbligatoriamente</u> <u>numero</u> <u>arabo</u> <u>corrispondente</u>	Assenza/insufficienza di trasparenza		Eventuali annotazioni:
	Attività di controllo/verifica preventiva/ex post assente/insufficiente		Eventuali annotazioni:
	Rilevanza esterna del procedimento: Elevata influenza di interessi esterni sia sociali che economici		Eventuali annotazioni:
	Competenze non ben definite - assenza di criteri preordinati e/o regole - Grado di standardizzazione e codificazione delle attività		Eventuali annotazioni:
	Mancanza di Chiarezza e attualità degli atti regolamentari e organizzativi interni		Eventuali annotazioni:
	Complessità della normativa applicabile		Eventuali annotazioni:
	Mancato rispetto della normativa statale/regionale e regolamentare interna applicabile		Eventuali annotazioni:
	Elevato Grado di Esternalizzazione del processo o di fasi di esso		Eventuali annotazioni: 

	<p>Scarsa responsabilizzazione interna dei dipendenti</p> <p>Mancanza di procedure informatizzate - mancanza di procedure omogenee</p> <p>Procedure amministrative/contabili/informatiche e prassi aziendali non adeguate/efficaci</p> <p>Assenza/insufficienza di collaborazione dei dipendenti della struttura alla mappatura dei processi</p> <p>Eccessivo grado di accentramento delle funzioni gestionali - monopolio competenze</p> <p>Eccessiva discrezionalità del procedimento (ruolo del decisore interno)</p> <p>Mancanza di rotazione del personale per carenza di organico</p> <p>Mancata segnalazione da parte dei dipendenti/dirigenti di situazioni di conflitto di interessi - scarsa diffusione del Codice di Comportamento aziendale - inadeguata diffusione della cultura della legalità</p> <p><b>Altro (ulteriori fattori abilitanti proposti)</b></p>	<p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p> <p>Eventuali annotazioni:</p>	<p>Eventuali annotazioni:</p> <p>(<b>N.B. campo a compilazione obbligatoria, in presenza di proposta</b>)</p>
--	--	---	---

N.B. Si rappresenta che i fattori riportati nella griglia non costituiscono elementi indefettibili, assolvendo la semplificazione al mero scopo di garantire l'ausilio metodologico alle attività valutative richieste alle SS.VV. che potranno, dunque, anche avvalersi di ulteriori eventi abilitativi, avendo cura di menzionarli all'atto dell'autovalutazione, nella riga "Altro", indicandone i motivi.